**FARE LA TESI IN STORIA CONTEMPORANEA**

Il prof. Baravelli seguirà un massimo di 5 candidati per sessione di laurea; pur essendo possibile avviare anche con molto anticipo la tesi, nel caso lo studente non dovesse presentarsi ai colloqui concordati o non dovesse mantenere un rapporto costante con il relatore, lo stesso si riserva di sostituire nella cinquina di candidati il nome dell’assente con quello di un altro candidato esterno.

Per laurearsi col prof. Baravelli occorre, oltre che una buona conoscenza della storia contemporanea, anche un concreto impegno dello studente a consegnare elaborati scritti in buon italiano; in modo da consentire al docente di concentrare la propria correzione esclusivamente su contenuto e sviluppo argomentativo dell’argomento. Tocca quindi al candidato provvedere alla consegna di un testo che, a giudizio insindacabile del docente, possa sostenere l’esame della commissione di laurea anche dal punto divista dell’organizzazione del pensiero, dell’organizzazione dello scritto e della forma grammaticale.

La tesi va preparata per tempo, sia per quel che riguarda la fase di individuazione del tema e di richiesta di bibliografia adeguata, sia soprattutto per quel che riguarda la fase di scrittura. Poiché è invalsa l’abitudine a presentare ai docenti testi da correggere a ridosso delle sessioni di laurea, il professor Baravelli ha deciso che, per laurearsi in storia contemporanea, occorrerà avere consegnato al professore, con un anticipo di non meno di un mese rispetto alla scadenza prevista dagli uffici per il caricamento della tesi sull’apposita piattaforma, almeno i due terzi dell’elaborato. In caso di mancata ottemperanza a tale regole, il professore si riserva il diritto di non consentire al candidato di laurearsi in quella stessa sessione di laurea.